

Segrate – Beppino Englaro e Sara Valmaggi tra gli ospiti di una serata dedicata al Testamento Biologico

Il 9 febbraio 2009 dopo **17 anni di stato vegetativo**, in seguito all'interruzione della nutrizione artificiale moriva **Eluana Englaro**. Il caso scosse fortemente l'opinione pubblica anche perché il coprotagonista di questa vicenda, **Beppino Englaro** padre di Eluana, si battè per anni e pubblicamente, affinché il diritto alla libertà di scegliere come morire, che per lui sarebbe spettato alla figlia, non venisse più negato con l'**accanimento terapeutico** al quale il suo corpo era sottoposto ormai da troppo tempo.

Del caso Englaro e di moltissimi altri casi in Italia e nel mondo si occupa l'incontro "**Testamento biologico, liberi di scegliere?**" in programma per **sabato 12 marzo alle ore 10.00** presso il **Centro Verdi** di via XXV Aprile a Segrate. **Beppino Englaro parlerà in prima persona** della sua drammatica esperienza costituita da 11 anni di battaglie giuridiche, e accanto a lui interverranno i rappresentanti di istituzioni locali e nazionali, quali **Santina Bosco** assessore alle Politiche Sociali del comune di Segrate, **Sara Valmaggi vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia**, **Felice Riva** presidente **AIDO** provinciale e **Marilisa D'Amico** docente di **Diritto Costituzionale** all'Università Statale di Milano.

Il dibattito fra le parti in causa è tuttora acceso sia dal **punto vista politico**, che **medico e religioso**; tuttavia oggi come allora è possibile per il cittadino redigere un documento scritto, chiamato **Testamento Biologico** o **Disposizione Anticipata di Trattamento**, che garantisca il rispetto delle proprie volontà in materia di trattamento medico se la persona non è in grado di comunicarle. Nonostante il medico curante sia obbligato a tenerne conto, **la legge italiana non ha ancora sancito la validità di questo documento**. Molti comuni si sono anche dotati di registri per la raccolta dei testamenti biologici, e nonostante questo sia l'unico progresso fatto sull'argomento, il grado di anche vincolo degli stessi è incerto. Dopo 7 anni dalla morte della giovane, in Italia la situazione giuridica in merito al Testamento Biologico è pressochè rimasta invariata con ancora un profondo vuoto legislativo in materia di **fine vita**.